



nexthardware.com

a cura di: Giovanni Abbinante - j0h89 - 11-06-2021 16:00

## ASUS ROG Claymore II & Gladius III Wireless



**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1513/asus-rog-claymore-ii-gladius-iii-wireless.htm>)**

Un setup di fascia alta in grado di dare notevoli soddisfazioni ai fortunati acquirenti.

Durante l'evento live tenutosi ad inizio anno, oltre a monitor e notebook, ASUS ha presentato anche le nuove periferiche gaming top di gamma marchiate ROG, pensate per i giocatori più esigenti che non vogliono scendere a compromessi, ovvero la tastiera meccanica ROG Claymore II ed il mouse ROG Gladius III.



Esclusa la ultra compatta ROG Falchion, ancora praticamente introvabile, la Claymore II non solo è la prima tastiera ROG wireless, ma è anche equipaggiata con i nuovissimi e ultra veloci ROG RX Optical Mechanical Switch in versione Blue o Red, in grado di garantire tempi di risposta rapidi grazie all'utilizzo di un raggio ad infrarosso che, in poche parole, a tasto premuto, viene interrotto per l'attuazione del comando.

Gli switch ROG RX Red sono ideali per gli amanti dei giochi più frenetici che preferiscono non avere un feedback tattile, in quanto hanno un punto di attuazione di soli 1.5mm ed una forza di attuazione di soli 40G, mentre i Blue, con feedback tattile, pur mantenendo lo stesso punto di attuazione, risultano leggermente più "duri" e richiedendo una forza di attuazione di 60G.

Uno dei punti di forza della prima versione della Claymore, ovvero il tastierino numerico removibile e posizionabile sia a destra che a sinistra, è presente anche nella nuova variante ed è dotato sia di una rotella in acciaio per la gestione dell'audio che di quattro tasti completamente programmabili, particolarmente indicati per le funzioni multimediali.

Collegabile al PC tramite cavo USB Type-C anche per la ricarica, la Claymore II è utilizzabile in modalità wireless 2.4GHz e garantisce tempi di risposta di 1ms, una autonomia di 40 ore con sistema di illuminazione acceso e 18 ore dopo solo mezz'ora di ricarica.

La terza iterazione del ROG Gladius, denominata appunto Gladius III, è disponibile sia in versione cablata che wireless, ovvero quella oggetto della nostra recensione, ed è caratterizzata da uno sgargiante sistema di illuminazione RGB.

Il ROG Gladius III Wireless, nonostante le generose dimensioni, pesa solo 89 grammi ed è dotato della

tecnologia Push-Fit Socket II che permette di cambiare gli switch con estrema semplicità, siano essi 3pin meccanici che 5pin ottici.

In grado di raggiungere una risoluzione di 26.000 DPI e di gestire una accelerazione di 50G, il Gladius III Wireless può essere collegato sia tramite cavo che con Bluetooth LE o connessione wireless 2.4GHz, a ben tre dispositivi contemporaneamente, con la possibilità di cambiare al volo la postazione in uso.

<b>Tastiera</b>	<b>ROG Claymore II</b>
Layout	Italiano
Switch	ROG RX Optical Mechanical Switch da 100M di click
Rollover	NKRO e anti-ghosting 100%
Batteria	4000mAh
Illuminazione	RGB per-key
Polling rate	1000Hz (1ms)
Tasti aggiuntivi	4 + rotellina
Connessione	RF 2.4GHz o USB Type-C
Software	Armoury Crate
USB pass-through	1x USB 2.0
Dimensioni	462x155x39mm
Peso	1156 grammi
Garanzia	Due anni
<b>Mouse</b>	<b>ROG Gladius III Wireless</b>
Design	Ergonomico per destrorsi
Materiali	Robusta plastica e PBT
Cavo	ROG Paracord da 2m
Capacità batteria	470mAh
Switch	ROG Micro Switch da 70M di click / Omron D2FP-FN
Sensore ottico	PixArt PMW3370
Risoluzione	100 - 26.000 DPI
Polling Rate	125 - 1000Hz
Velocità di tracciamento	400IPS
Accelerazione	50G
Numero Pulsanti	6 (programmabili) + Profile + Pairing
Illuminazione	Rotella di scroll, scritte laterali e logo dorsale
Peso	89 grammi
Dimensioni	175x140x65mm
Connessione	RF 2.4GHz, BT 4.0 e cablata USB type-C
Software	Armoury Crate
Garanzia	Due anni

Buona lettura!

## 1. Unboxing

## 1. Unboxing



La ASUS ROG Claymore II viene commercializzata all'interno della tipica confezione di vendita dei prodotti ROG di ultima generazione, contraddistinta da un layout minimalista e molto curato, con sfondo nero e dettagli rossi.

Il frontale riporta una stampa lucida della tastiera vista dall'alto e affiancata dai vari loghi delle tecnologie utilizzate, tra cui quelli indicanti il tipo di switch utilizzati e il layout dei tasti, nel nostro caso, rispettivamente, RED e ITA.



Una volta aperta, troviamo due sacchetti in tessuto nero di dimensioni diverse, posti a protezione della tastiera e del tastierino numerico separato.



Il bundle cartaceo è composto da una lettera di ringraziamento, un manuale d'uso, il flyer riguardante la garanzia e alcuni sticker ROG.



La dotazione accessoria, invece, comprende il cavo USB-C to USB-C per la ricarica rapida, un adattatore USB-C to USB femmina, un USB-C to USB maschio ed il poggiapolsi.





Tra gli accessori troviamo, oltre ad un comodo estrattore, altri due switch Omron D2FP-FN ed un set di mouse feet in PTFE di scorta.

## 2. ROG Claymore II - Parte prima

## 2. ROG Claymore II - Parte prima



Privata del tastierino numerico removibile, si presenta come una tenkeyless (80%) con dimensioni di 375x155x20mm (LxPxA) per un peso di circa 1kg, quindi leggermente più ampia e pesante rispetto ad altre tastiere meccaniche presenti in commercio; ciò è dovuto, principalmente, alla scocca e al frame in alluminio (che le conferiscono rigidità e robustezza) ed alla presenza di una batteria agli ioni di Litio da 4000mAh, in grado di garantire, in configurazione full-size, 90 ore di utilizzo con il sistema di illuminazione spento o 43 ore con illuminazione standard.



I keycaps, in ABS, presentano il tipico font ASUS ROG, facilmente leggibile e di dimensioni generose, che rendono il prodotto decisamente più accattivante rispetto ad una classica tastiera ma, allo stesso tempo, difficilmente personalizzabile con kit custom.



La top-row dei tasti, ad esclusione del quartetto F1-F4, è dedicata in buona parte ai comandi multimediali, azionabili tenendo premuto il tasto FN posizionato di fianco al tasto "Alt" di destra.

Poco più sopra rispetto ai tasti F9-F12, su di una fascia in alluminio di colore più scuro, sono nascoste le spie indicanti il profilo in uso, il blocco dei tasti funzione di Windows e l'eventuale collegamento tramite USB.



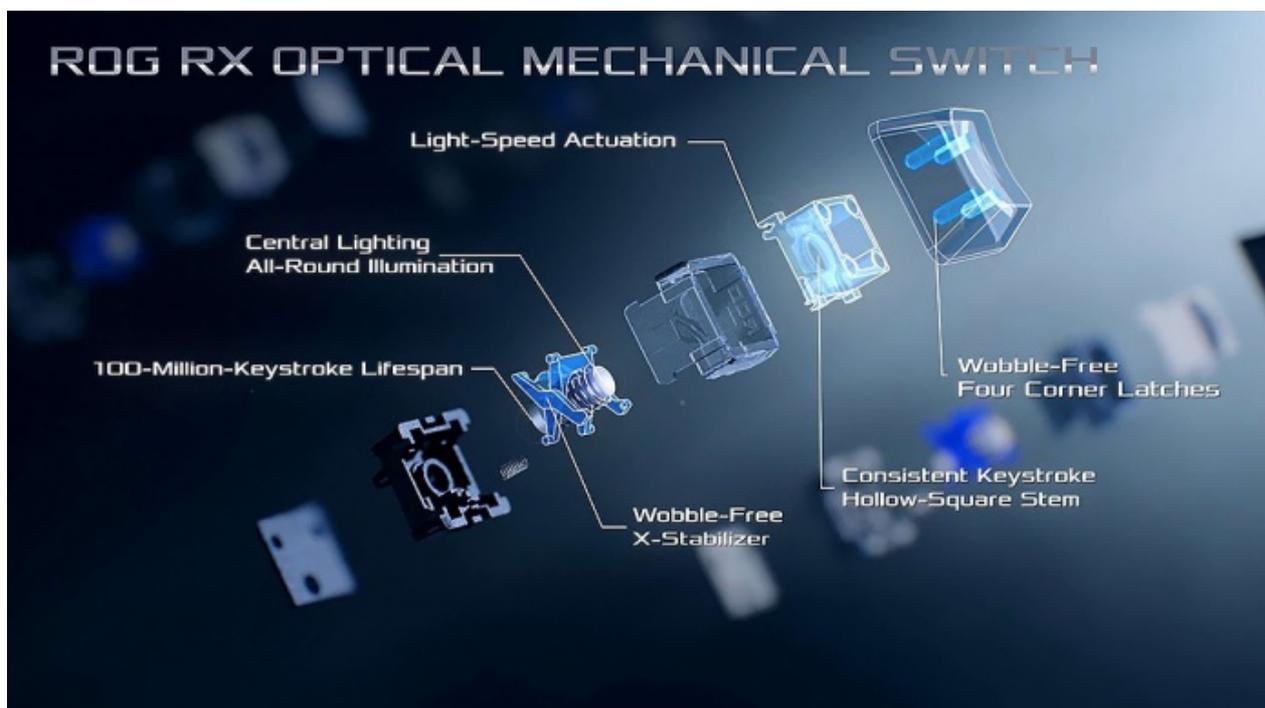
Continuando con l'analisi della parte alta, nell'angolo sinistro possiamo notare una esclusiva di questo modello, ovvero un inserto in plastica lucida, più scuro rispetto al resto della tastiera, contenente il logo ASUS ROG e quattro barre traslucide.

Come vedremo a tastiera in funzione, tale sezione, così come i tasti, sarà illuminata e totalmente personalizzabile, inoltre le quattro barre potranno fungere anche da indicatore del livello della batteria.





Rimuovendo un keycap, accediamo ai nuovi switch proprietari ASUS, denominati RX Optical Mechanical Switch e, in questo caso, proposti nella variante RED.



Gli switch ASUS presentano uno stabilizzatore a forma di X che, combinato allo stampo in plastica opaca rigida e al keycaps con quattro incastri negli angoli, riesce a garantire una incredibile stabilità e uniformità durante tutta la sua corsa.

# ROG RX RED SWITCH

## Force Curve

### Linear and Swift

ROG RX Red Optical Mechanical Switches are the first to be developed by ROG. Extensive research, testing and fine-tuning have resulted in switches with a 1.5mm actuation point for lightning-fast inputs. An initial force of 40g prevents accidental keystrokes and goes all the way up to 55g for perfect rebound feedback. ROG RX Red switches provide a smooth and linear feel to give you near instantaneous response the moment you strike the key.



— Key Press  
— Key Release



I ROG RX Optical Mechanical Switch Red si caratterizzano per una distanza di attivazione pari a 2mm e una forza di 40gf al momento del click, che sale fino a 45gf nel punto di attivazione e a 55gf su quello di pressione massima, ovvero 4mm.

Queste caratteristiche garantiscono alla pressione un feedback liscio e lineare, un ottimo rimbalzo a fine corsa e permettono di evitare pressioni accidentali.

# ROG RX SWITCH

## Debounce Time

ROG RX Optical Mechanical Switch uses light as a trigger, giving near-zero debounce delay time before a signal is sent, giving you an edge against other opponents.

### Techy Note

In the firmware, we set the debounce time as **absolute zero**, but this delay time is limited by the IRPT, which has a delay time of 0.025ms.

We also set a 10ms "break" in between repeated triggers to eliminate unwanted double triggering.



I primi switch prodotti da ROG sfruttano un sistema esente da contatti meccanici, basato esclusivamente sulla luce come mezzo di informazione per il trigger del segnale.

Il tempo che intercorre tra la pressione del tasto e la ricezione del segnale è quindi pressoché nullo, al punto che è stato aggiunto via software un intervallo minimo di 10ms che deve intercorrere tra due pressioni di uno stesso tasto per evitare doppi click non voluti.



Ultima peculiarità dei nuovi switch targati ROG è il posizionamento del LED, che non si trovano più nella parte alta, ma al centro.

Questa scelta garantisce una maggiore e più regolare diffusione della luce, amplificata ulteriormente dalla sezione trasparente alla base dello switch.

I Keycaps, realizzati ad hoc per i nuovi switch, sono in plastica ABS anziché PBT, una scelta insolita vista la fascia di prezzo della Claymor II ma, a detta di ASUS, necessaria per garantire una diffusione della luce uniforme visto il posizionamento del LED.

### **3. ROG Claymore II - Parte seconda**

### **3. ROG Claymore II - Parte seconda**

Prima di procedere con la "trasformazione" della nostra tenkeyless, è necessario dare uno sguardo al profilo superiore della ASUS ROG Claymore II, dove troveremo, all'interno di uno scomparto magnetico, il dongle necessario per la connessione wireless.



Di fianco ad esso vi è una porta USB Type-C necessaria per la ricarica, un pulsante per l'accensione o lo spegnimento della tastiera e, infine, una porta USB.

Quest'ultima, in caso di alimentazione tramite USB Type-C, fungerà da "pass-through" e potrà quindi essere utilizzata per una chiavetta USB o per alimentare un altro dispositivo.



Spostandoci sui due profili laterali può risultare difficile comprendere come il tastierino numerico possa essere collegato dato che, su entrambi i lati, non sono presenti connettori.



Un'analisi più attenta, però, porta a scorgere due cover (una per lato) che, una volta rimosse, ne permetteranno l'aggancio.



Basterà quindi rimuovere le cover sui corrispettivi lati di tastiera e tastierino numerico che andranno collegati per far scivolare quest'ultimo (dall'alto verso il basso) e fermarlo al corpo principale garantendo tutte le connessioni necessarie per il funzionamento dei suoi tasti e del suo sistema di illuminazione.



Ovviamente il tastierino è installabile sia a destra che a sinistra del corpo principale lasciando, in quest'ultimo caso, più spazio al mouse.



Una caratteristica degna di nota del tastierino è, senza dubbio, la grande rotella in alluminio zigrinato che potrà essere facilmente utilizzata per la regolazione dell'audio.

Poco più sotto trovano spazio altri quattro grandi tasti in plastica ai quali potrà essere assegnata, tramite software, una macro o una funzione.



Abbiamo lasciato per ultima l'analisi della base di appoggio di entrambe le parti perché, sotto molti aspetti, è quella che più le accomuna.



A partire dal design, molto aggressivo anche in questa zona "nascosta", entrambe le sezioni sono dotate di ampi piedini regolabili con altrettanto generosi pad antiscivolo.



Infine, come si conviene per una tastiera di fascia alta, la ROG Claymore II è equipaggiata con un morbido poggiapolsi magnetico che basterà avvicinare per agganciarlo e tenerlo saldamente in posizione.

#### **4. ROG Gladius III Wireless - Parte prima**

#### **4. ROG Gladius III Wireless - Parte prima**



Nonostante si tratti di un mouse dalle dimensioni generose, nello specifico 126x67x45mm (LxPxA), il peso è abbastanza contenuto e si attesta sugli 89 grammi, contro i 79 grammi della versione cablata ed i 124 grammi del Gladius II Wireless.



no hardware.com  
your ultimate professional resource



no hardware.com  
your ultimate professional resource



La rifinitura lucida, presente sulla scocca superiore e su entrambi i lati, garantisce resistenza alla polvere, al sudore e ai graffi.



Entrambi i lati presentano delle scanalature atte a garantire una presa solida anche nelle situazioni più concitate ma, sul lato sinistro, vi è anche l'aggiunta di alcune scritte realizzate con tecnologia laser e che, a mouse in funzione, si illumineranno seguendo le impostazioni di AURA Sync.

Nella parte sinistra trovano spazio anche due pulsanti laterali, facili da raggiungere e di ottima qualità .



La base d'appoggio racchiude molti elementi degni di nota, tra cui il sensore ottico PixArt PAW3370 da 19.000 DPI, ma "messo a punto" da ASUS per raggiungere 26.000 DPI.





I due pulsanti principali del Gladius III Wireless sono provvisti dei nuovi ROG Micro Switch, a differenza dei classici Omron adottati da buona parte dei mouse in commercio.

Questi nuovi switch sfruttano una giunzione placcata in oro che migliora la conduttività e assicura una maggiore resistenza alla corrosione, il che si traduce in una vita media degli switch pari a 70 milioni di click.

I rigorosi processi di produzione garantiscono inoltre una deviazione massima di  $\pm 5\text{gf}$  ad ogni click, rendendo ogni pressione ed il relativo feedback consistente con quelle precedenti.

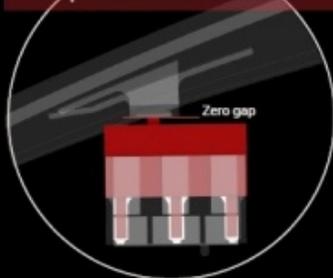
## Pivoted Button Mechanism



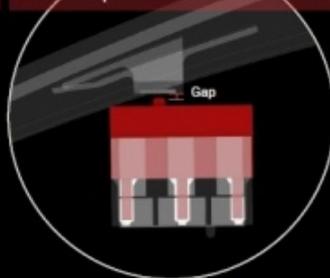
### Faster and more precise response

The pivoted button mechanism utilizes **springs** and **hinges** to balance the keys and minimize the gap between the buttons and switches **for faster and more intuitive response**.

ROG Gladius III Wireless  
- With pivoted button mechanism



Other brands  
- Without pivoted button mechanism





Per quanto riguarda il meccanismo di azionamento, ritroviamo la tecnologia "Pivoted Button Mechanism" facente uso di molle e perni metallici per ridurre la distanza con lo switch, rendendo il tutto più reattivo e preciso anche dopo anni di utilizzo.

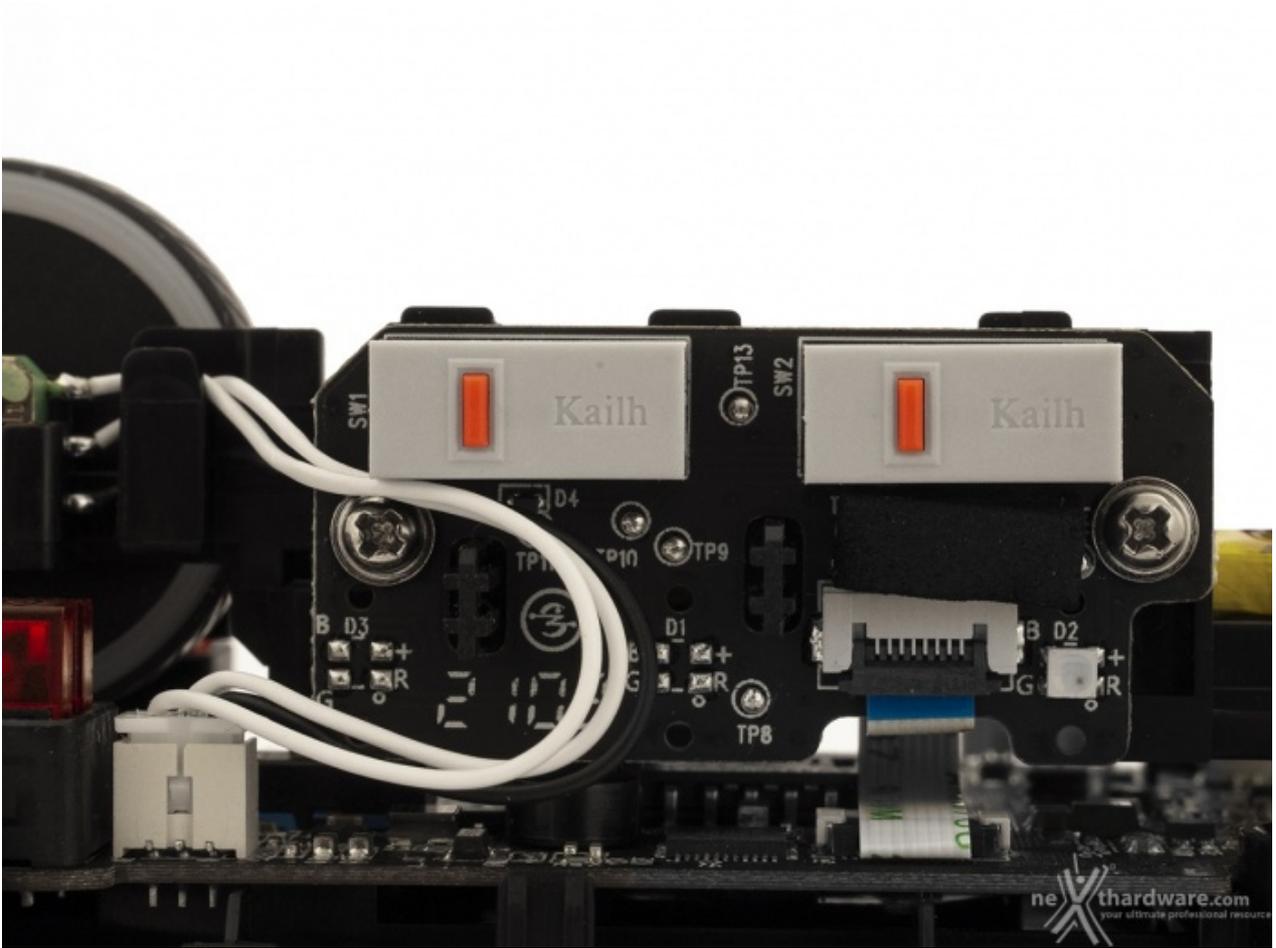


Una volta rimosse due viti presenti nella parte bassa della scocca, la copertura superiore può essere sollevata al fine di scoprire tutta la parte elettronica, compresa la batteria da 470mAh in grado di alimentare il mouse, con illuminazione spenta e connesso tramite Bluetooth LE, per 85 ore.



Con il Gladius III fa il suo esordio la tecnologia Push-Fit Socket II che permette di utilizzare sia i classici switch meccanici a 3pin che gli opto-meccanici Omron a 5pin.

Usufruendo dell'apposito estrattore in dotazione, è possibile estrarre i ROG Micro Switch per sostituirli, ad esempio, con gli Omron D2FP-FN forniti a corredo.



La rotellina del mouse è molto precisa ed offre elevata resistenza, forse troppa, ha un rivestimento in morbida gomma, non è affetta da giochi meccanici e, a mouse in funzione, si illumina completamente.

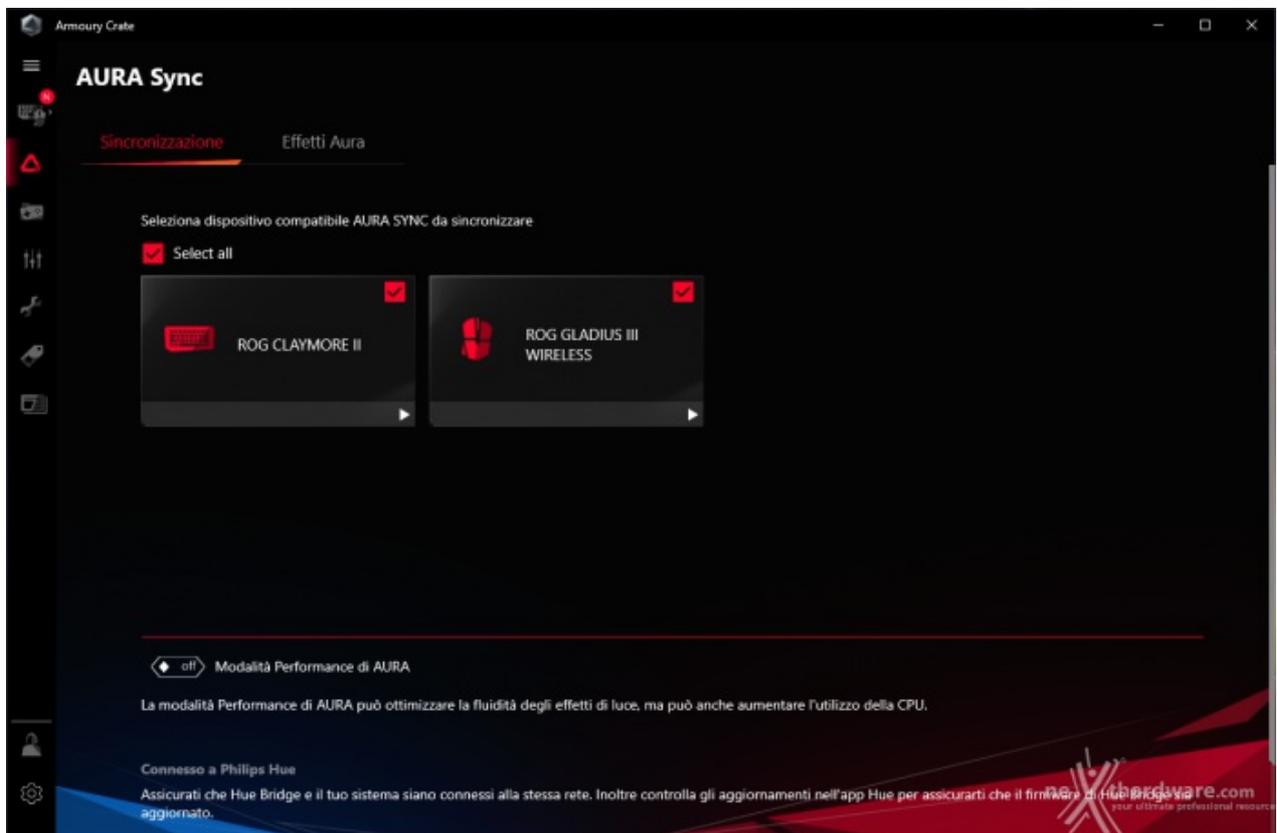




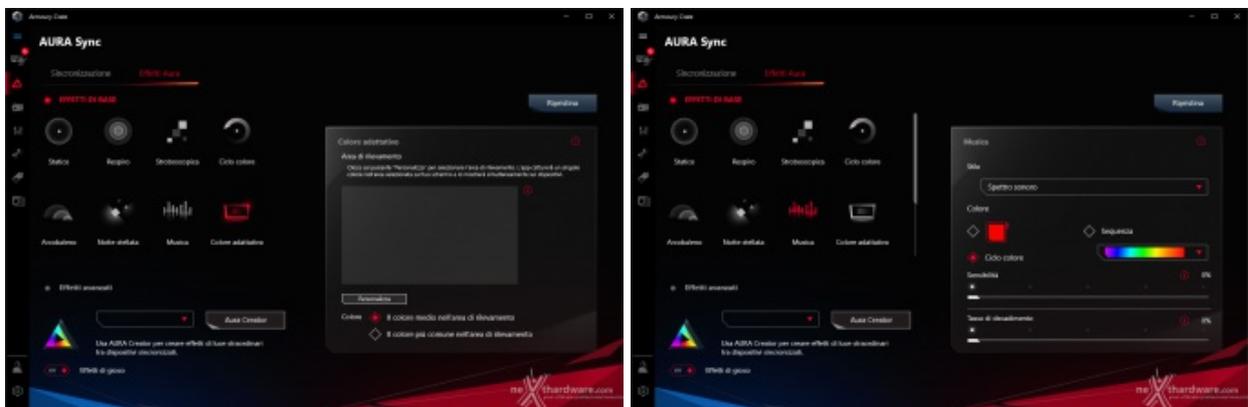
## 6. Armoury Crate

## 6. Armoury Crate

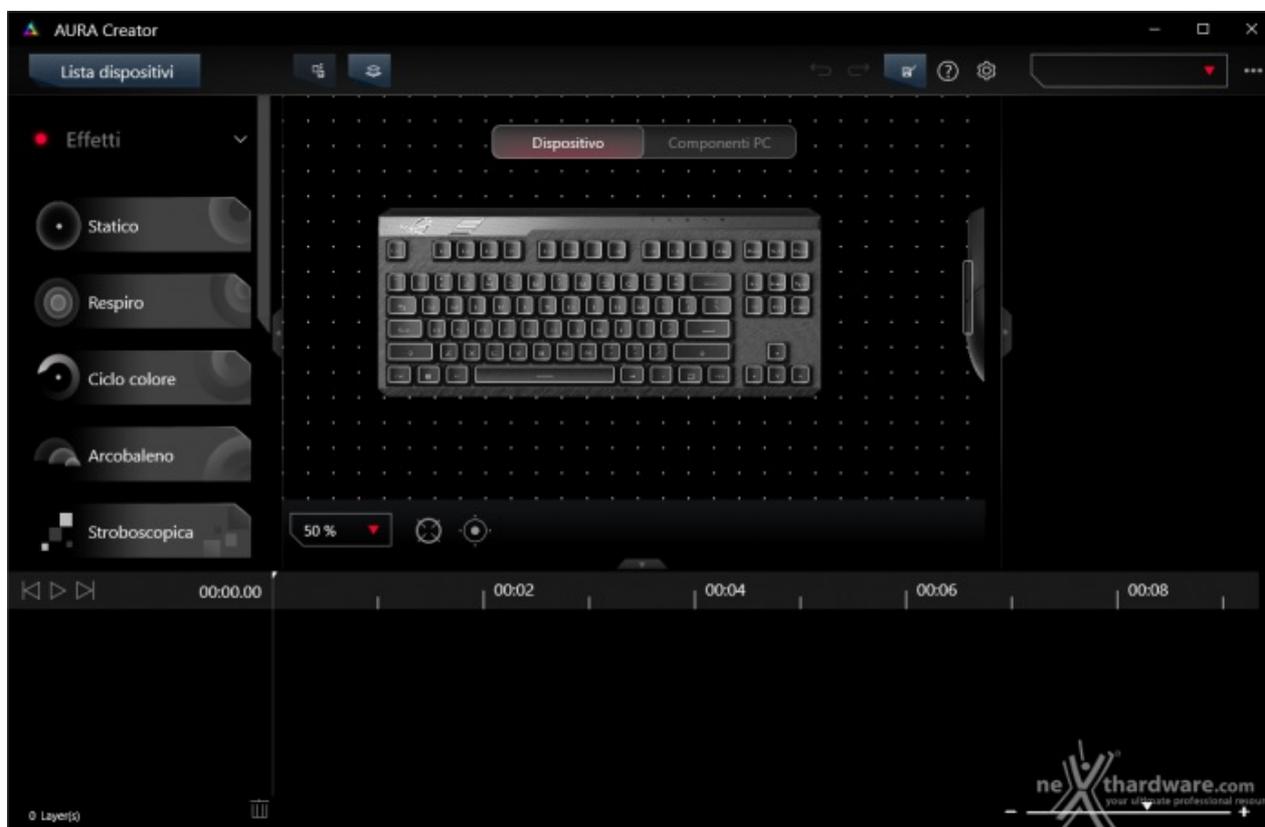
La gestione di entrambe le periferiche è affidata al software di controllo unificato ASUS Armoury Crate, aggiornato, al momento della recensione, alla sua ultima release, ovvero la 4.0.8.0.



La schermata iniziale è quella inerente AURA Sync, ovvero la sincronizzazione del sistema di illuminazione per tutti i prodotti ASUS compatibili, mostrati all'interno di riquadri specifici.



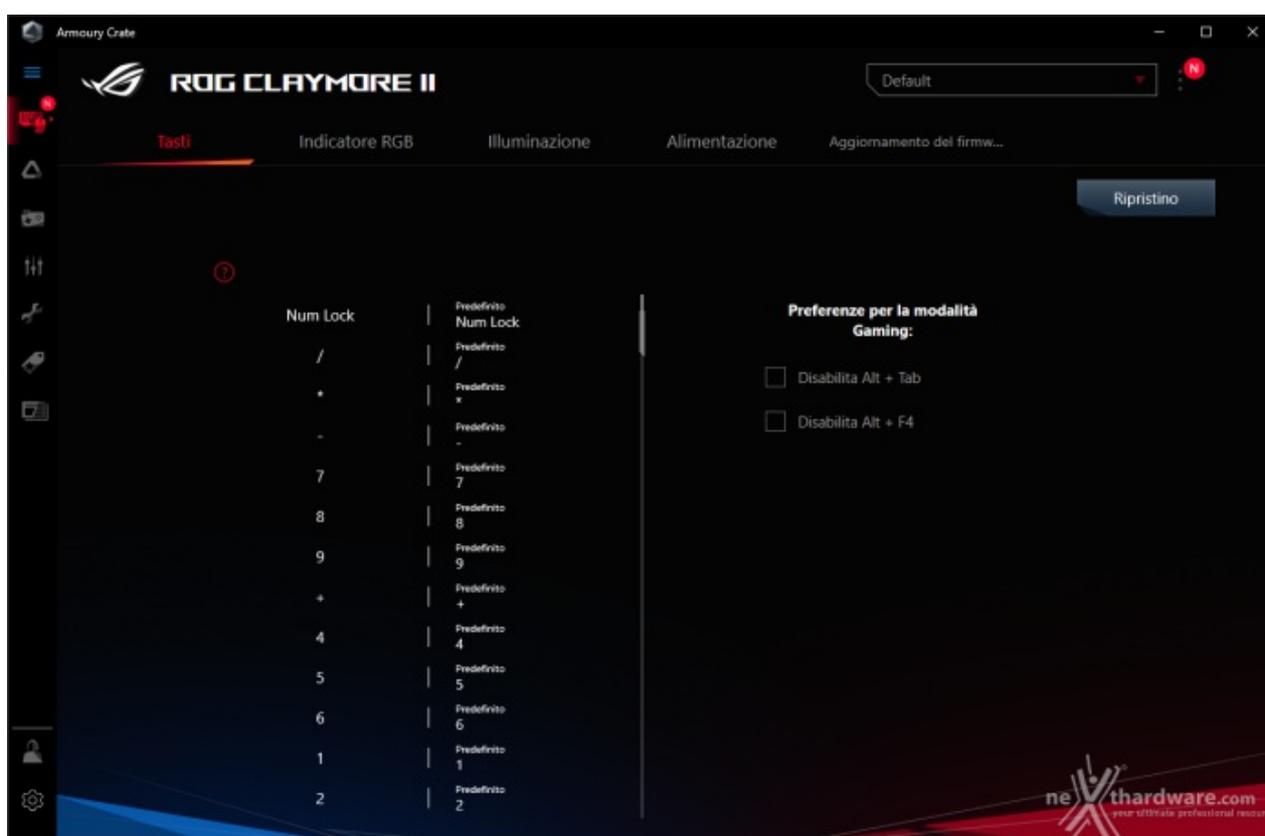
Dopo aver selezionato i dispositivi da sincronizzare tramite la voce "Effetti Aura", il software permette di personalizzare l'effetto che verrà condiviso, partendo dai più classici, come statico e arcobaleno, fino ad arrivare ad altri ben più interattivi, come Musica e Colore Adattivo, rispettivamente pensati per riprodurre uno spettrogramma in base all'audio riprodotto, oppure cambiare colore automaticamente prendendo in considerazione i colori predominanti presenti su uno specifico punto dello schermo.



Dalla medesima schermata è inoltre possibile passare all'app esterna AURA Creator, pensata per permettere all'utente di creare un'illuminazione ad hoc combinando un qualunque numero di effetti base.

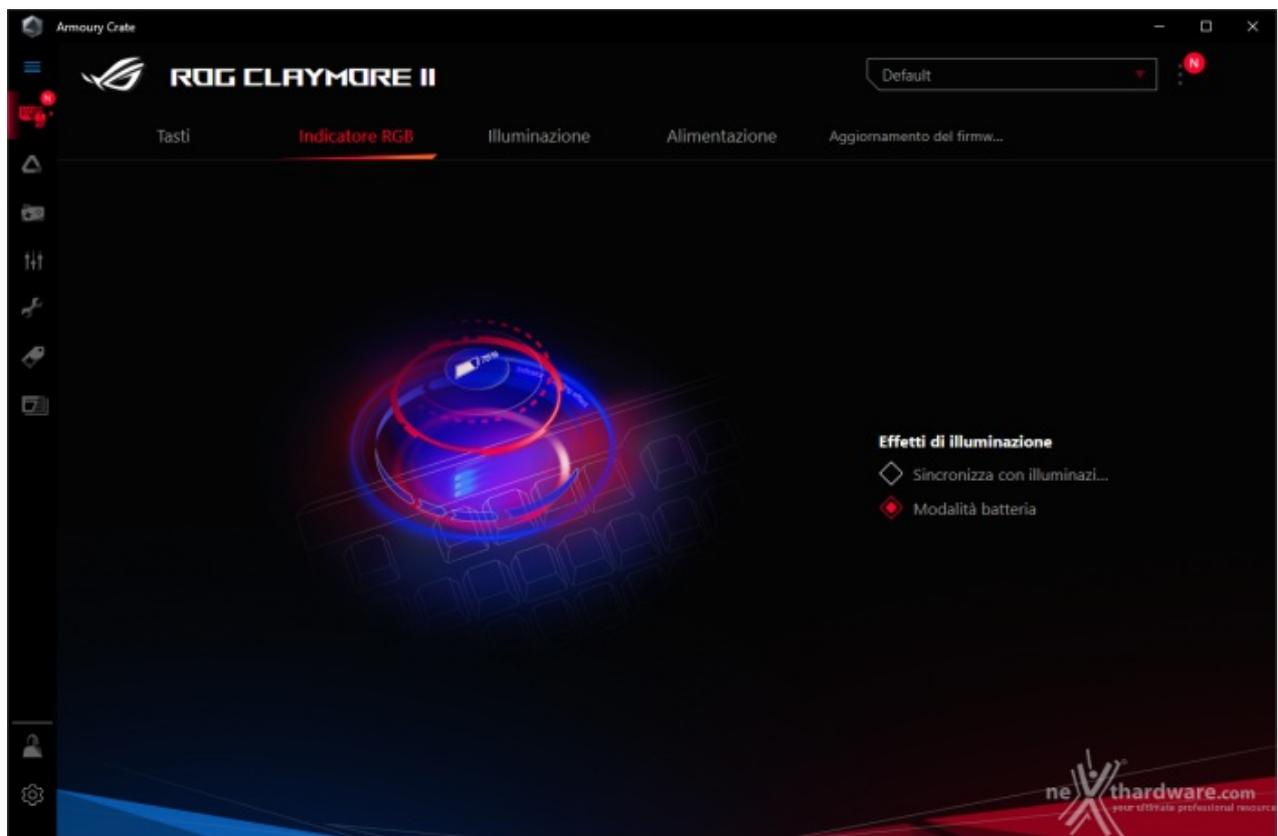
Questi ultimi vengono disposti in un pannello e distribuiti su vari livelli, ognuno dei quali viene applicato ai prodotti (o alle porzioni di essi) prescelti.

In questo modo è possibile controllare l'illuminazione di ogni zona supportata autonomamente, definendo inoltre il comportamento allo scorrere del tempo.

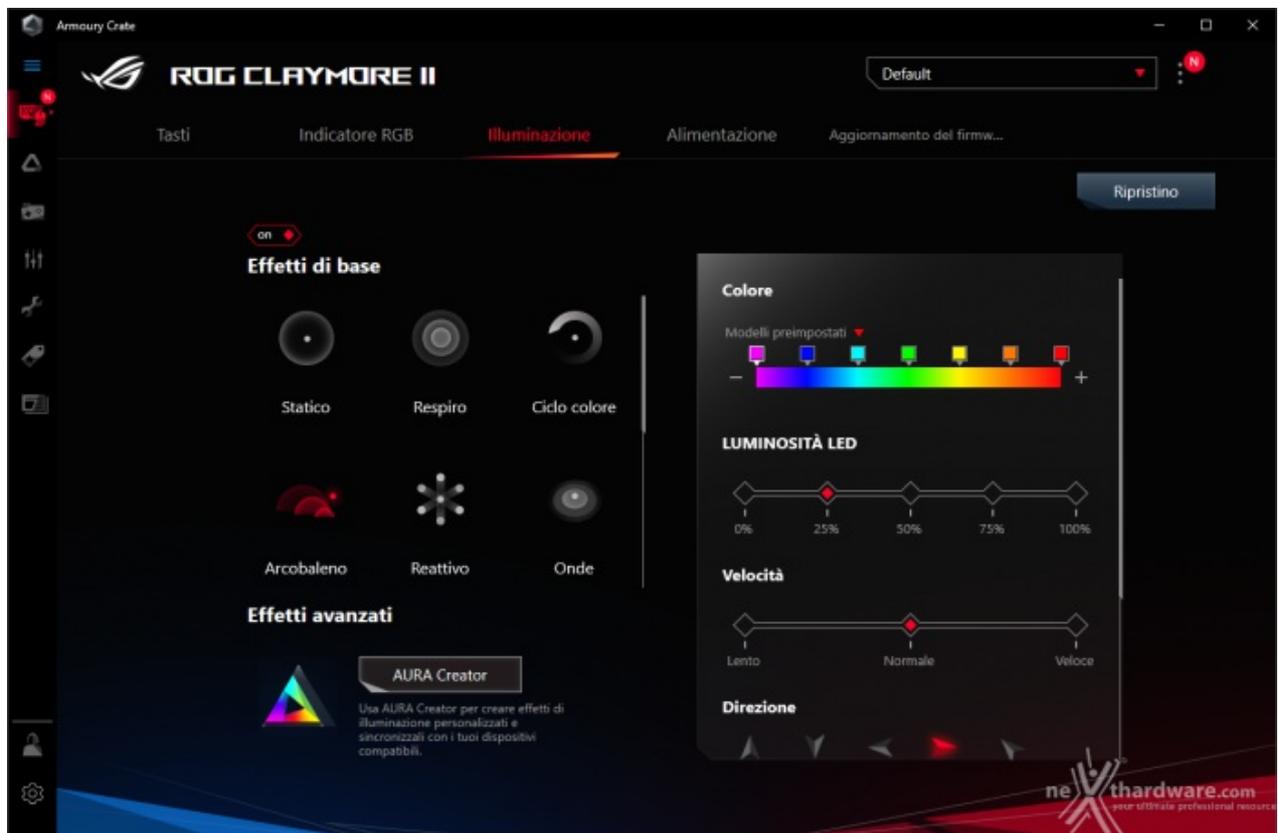


Entrando nel menu specifico della periferica è possibile gestire altre impostazioni; partendo dalla Claymore II, la prima schermata permette di riprogrammare ogni singolo tasto assegnando ad esso l'esecuzione di macro, funzioni di tastiera, funzioni del mouse, funzioni multimediali e l'apertura di siti web.

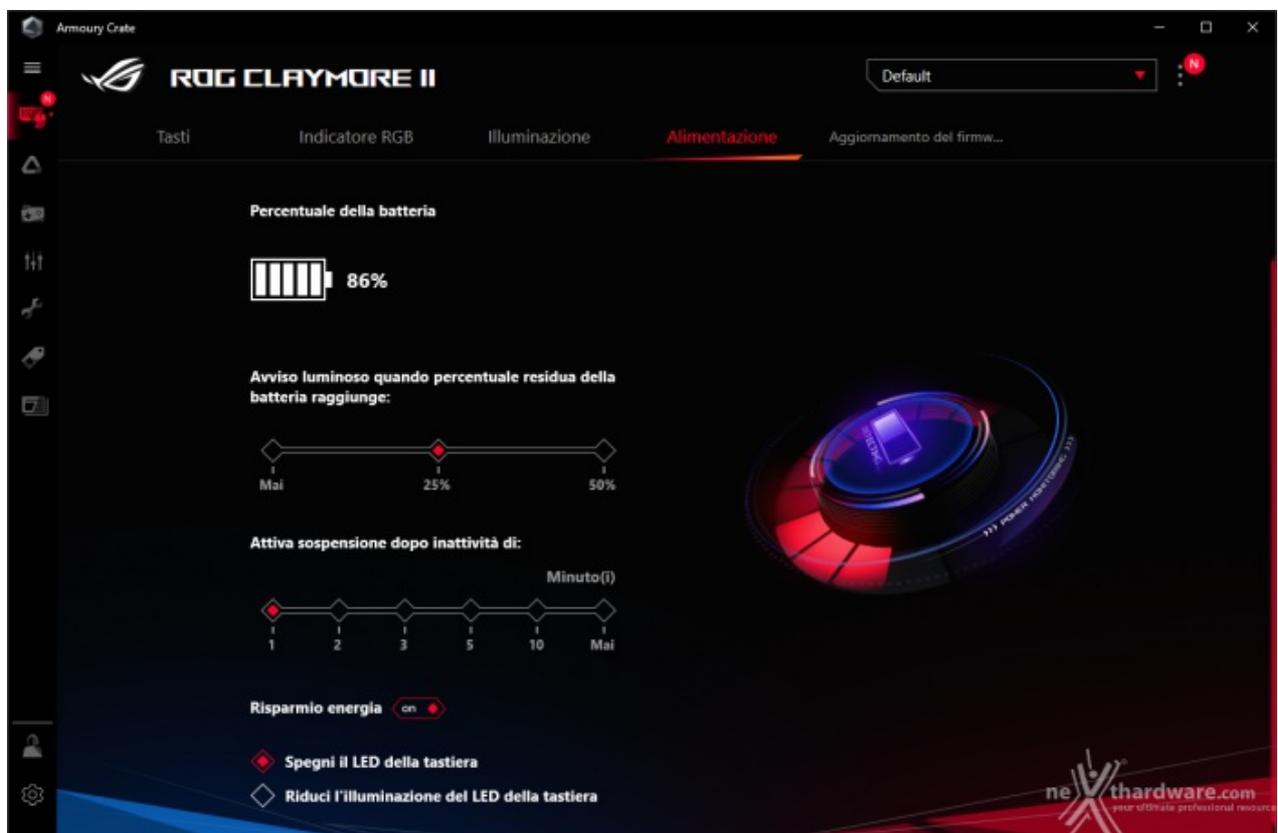
È inoltre possibile disabilitare la combinazione Alt+F4 e Alt+Tab per evitare pressioni accidentali.



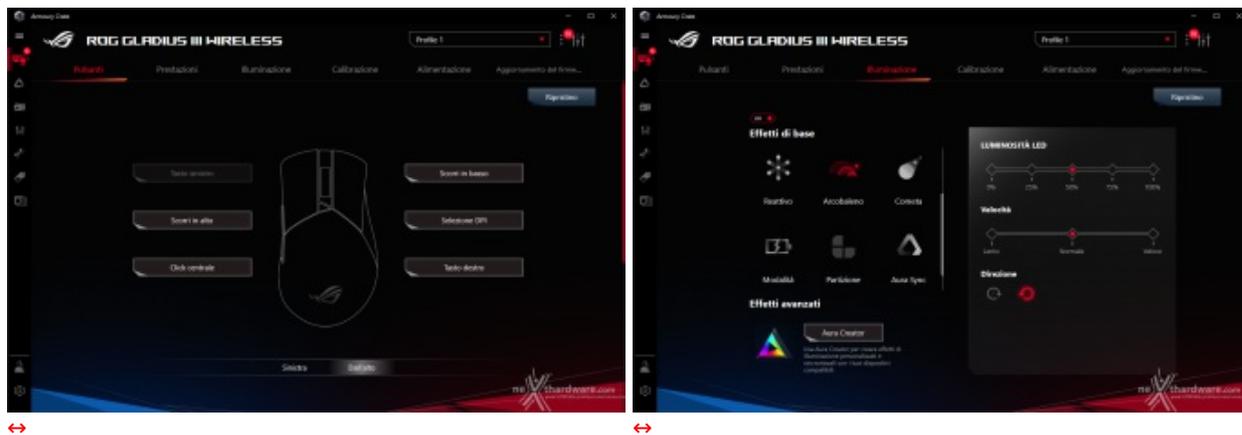
Con "Indicatore RGB" si potrà modificare il settaggio dell'indicatore della batteria, con la possibilità di sincronizzarlo con l'illuminazione o utilizzarlo semplicemente come indicatore di carica.



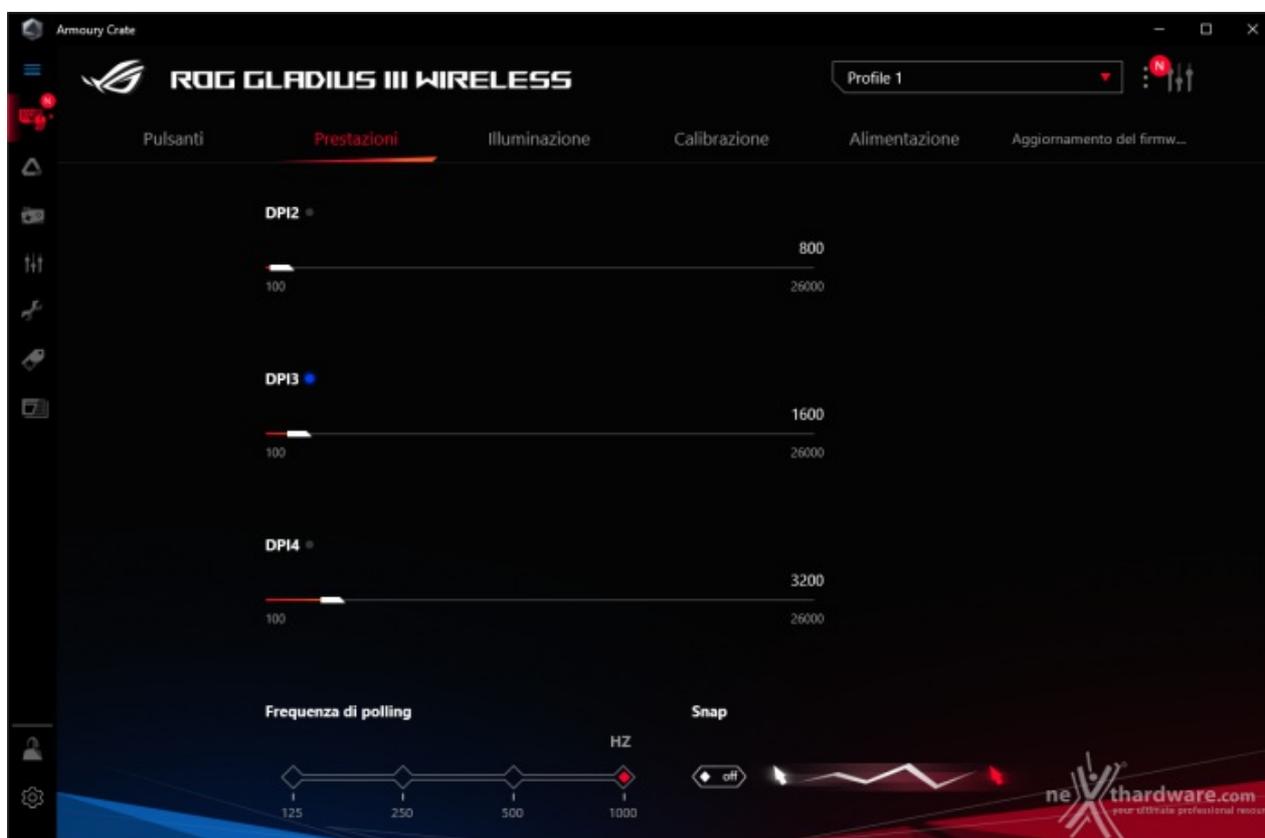
La schermata relativa all'illuminazione è analoga a quella vista per AURA Sync, con la differenza che l'effetto selezionato non sarà applicato a tutti i dispositivi, ma solo alla tastiera.



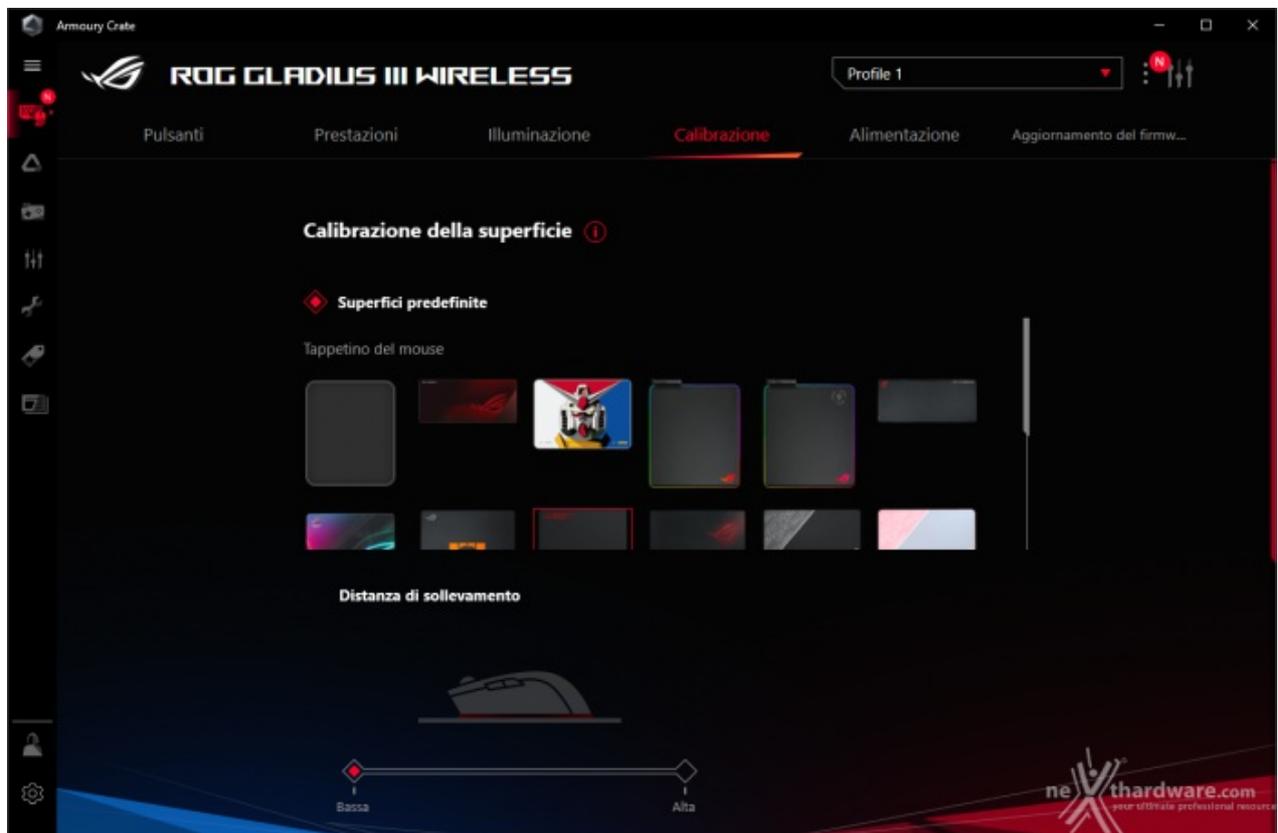
La sezione "Alimentazione" consentirà di visualizzare lo stato della batteria, di selezionare la percentuale alla quale la periferica tramite un apposito segnale luminoso informerà l'utente circa lo stato di carica e di definire il tempo di sospensione.



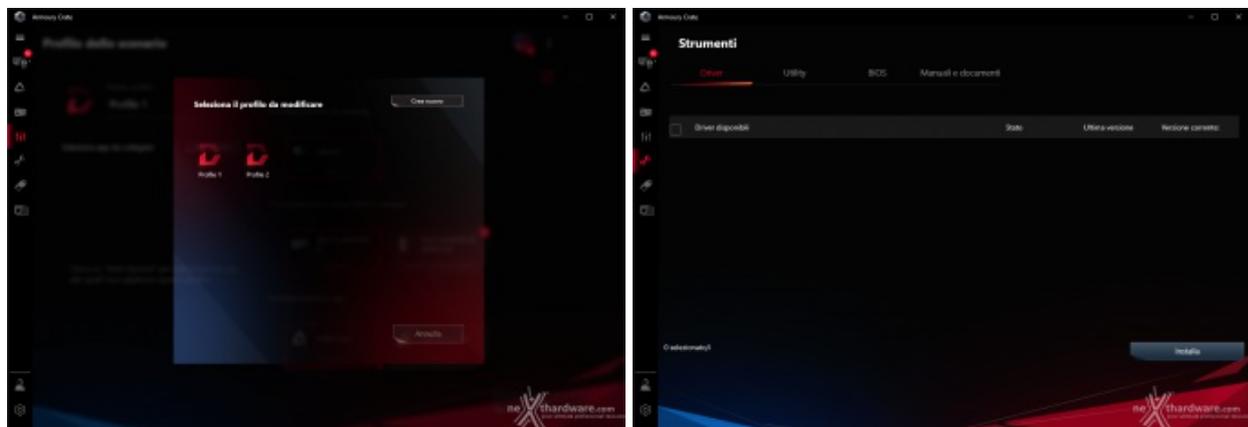
Per quanto riguarda il Gladius III Wireless , troviamo pressoché gli stessi menu visti per la tastiera e, quindi, sarà possibile modificare l'assegnazione dei tasti, il sistema di illuminazione ed i parametri relativi all'alimentazione, ma anche altro.



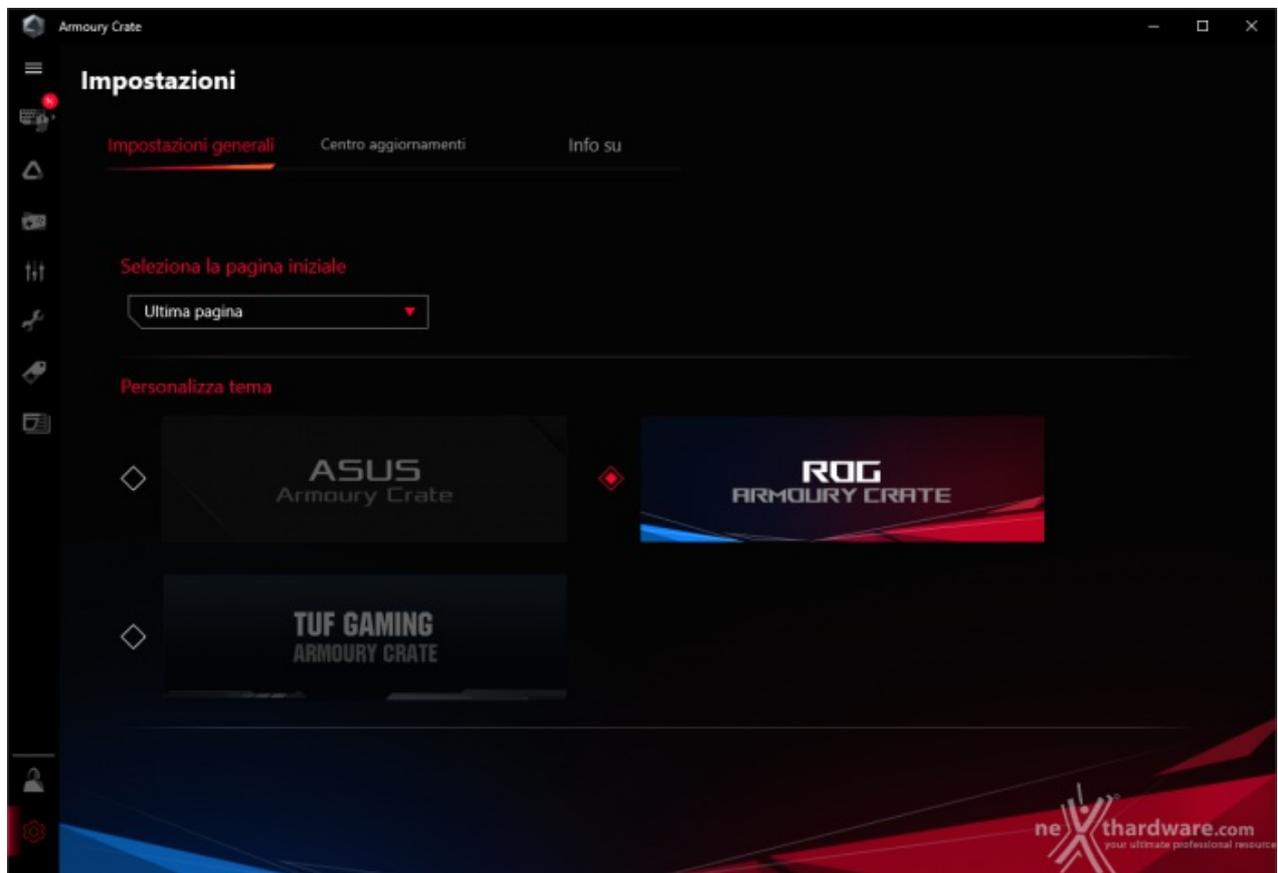
Usufruento del menu "Prestazioni", l'utente sarà in grado di modificare i DPI per i 4 profili memorizzabili, selezionare il Polling rate e diminuire o aumentare l'Angle snapping.



Tramite la calibrazione, sarà inoltre possibile modificare la distanza di sollevamento, nonché calibrare il sensore in base alla superficie utilizzata, permettendo anche di utilizzare specifici preset basati sui mousepad classici oppure la maggior parte dei modelli ASUS ROG.



Il software Armoury Crate, in realtà, offre anche molte altre funzioni che, però, non hanno nulla a che vedere con le periferiche: tra queste troviamo la "Biblioteca dei giochi", dalla quale far partire i nostri titoli preferiti, la selezione dei profili, nel caso in cui ci fossero più utilizzatori dello stesso PC, la sezione Strumenti, utile per l'aggiornamento dei driver, delle utility e del BIOS di componenti ASUS, lo "Store" per l'acquisto di videogiochi e la sezione "news" per restare aggiornati sulle novità ASUS.



Infine, tramite la sezione "Impostazioni", sarà possibile modificare il tema di Armoury Crate e ricercare aggiornamenti sia per l'app che per le periferiche in uso.

## 7. Prova sul campo

## 7. Prova sul campo

È finalmente giunto il momento di testare il setup appena esaminato al fine di valutarne la qualità, l'efficienza e l'ergonomia, mettendone in risalto gli aspetti caratterizzanti.

## ROG Claymore II



Solida e altamente personalizzabile, la Claymore II ci ha subito favorevolmente impressionati grazie ad una struttura semplice abbinata a materiali dalla qualità ineccepibile, lavorati sapientemente per garantirne il look aggressivo tipico della serie di appartenenza.

L'immediatezza nella ricezione del segnale dopo la pressione, la completa assenza di oscillazione, la lunghezza della corsa, la forza di attivazione necessaria e il feedback sonoro "attenuato" dall'assenza di sfregamento dei contatti, rendono i nuovi switch perfetti per ogni utilizzo e a "qualsiasi orario".

Sia durante le sessioni di gaming più intense che durante la stesura di documenti, l'esperienza è appagante, merito anche del tastierino numerico che potrà essere riposizionato o, laddove necessario, rimosso del tutto al fine di dedicare più spazio al mouse.

Anche il sistema N-Key Rollover, con anti-ghosting al 100%, fondamentale per ogni tastiera gaming che si rispetti, si comporta egregiamente, garantendo la massima precisione anche nelle situazioni più concitate e nel caso della pressione di molti tasti contemporaneamente.

La possibilità di creare macro o eseguire comandi specifici tenendo premuto l'apposito tasto funzione è applicabile sia in gaming che durante la riproduzione di contenuti multimediali.

Qualora tutto ciò non dovesse bastare, il tastierino numerico presenta altri quattro tasti aggiuntivi programmabili e facilmente azionabili grazie alla particolare forma.



Sebbene molti affermino di scrivere senza mai buttare l'occhio sui tasti, spesso la realtà dei fatti è ben diversa, specialmente durante la stesura di testi complessi; in questi casi la presenza del layout italiano è sicuramente molto apprezzata ed in grado di ridurre notevolmente gli errori di battitura ed i tempi di scrittura, inoltre, di notte, ogni tasto sarà perfettamente illuminato per via della particolare struttura degli RX Optical Mechanical Switch, che vede il LED RGB presente nella parte centrale di ogni tasto.

La qualità del poggiapolsi è in linea con quella offerta dalla tastiera anche se avremmo gradito, anche per esso, due sezioni differenti, in modo da poterlo rendere maggiormente fruibile anche durante l'utilizzo della tastiera in modalità tenkeyless.



A completare una sinfonia pressoché perfetta, ci pensa un ottimo indicatore di carica posizionato nella parte superiore sinistra, di facile lettura e personalizzabile tramite l'applicazione Armoury Crate.

A proposito di batteria, ASUS dichiara una autonomia di 144 ore con collegamento Bluetooth e luci spente, oppure 43 ore con LED al 100%, oppure, tramite collegamento WiFi, 65 ore con luci al 50% e 90 ore a LED spenti.

### **ROG Gladius III Wireless**



Anche il nuovo Gladius III Wireless, dopo averci convinto dal punto di vista qualitativo, si è dimostrato un fedele compagno d'armi durante le nostre sessioni di gioco.

L'esperienza avuta con il sensore ottico PixArt PMW3370 da 26.000 DPI (ovviamente regolabile) è stata davvero eccellente su qualunque superficie, a conferma di come i mouse senza fili abbiamo fatto molti passi avanti nel corso degli ultimi anni e sia difficile ormai cogliere sostanziali differenze nel tracciamento rispetto a quelli cablati.

I ROG Micro Switch, pensati per il gaming, garantiscono una ricezione immediata del segnale e offrono il giusto connubio tra velocità e controllo grazie alla deviazione massima di 5gf.

In questo modo riusciremo a tracciare correttamente tutte le pressioni volute ed evitare quelle accidentali, senza per questo rinunciare alle prestazioni che ci aspettiamo da un prodotto di questo calibro.



Anche i mouse feet in PTFE con la loro disposizione "ROG Omni", sebbene possano sembrare un particolare di poco conto, ci hanno fatto completamente ricredere garantendo spostamenti senza alcun attrito e omogenei in qualunque direzione sia sul Whetstone in gomma che sul Balteus Q1, rigido e ruvido, ma anche su tappetini di terze parti o su svariate superfici.

Seppur non condividendo il posizionamento del cambio al volo dei DPI, ovvero sulla base e quindi, di fatto, non accessibile "al volo", apprezziamo che ASUS abbia dotato il Gladius III di tre pulsanti aggiuntivi, ovvero i due laterali ed uno, personalizzabile, posizionato nei pressi della rotellina, che può essere utilizzato a tale scopo.

La rotellina è reattiva e piuttosto dura, il che la rende ideale per gli sparatutto e molti altri giochi, ma non particolarmente adatta per lo scroll di una pagina molto lunga.



Il sistema di illuminazione, personalizzabile in tre zone, è sempre gradito per un mouse che, nel 99% dei casi, deve necessariamente andare a far parte di un ecosistema.

Di ottima fattura anche il cavo ROG Paracord che, qualora la batteria dovesse arrivare a livelli critici, ci permetterà di continuare a giocare senza particolari fastidi grazie alla sua flessibilità e leggerezza.

Anche in questo caso, i dati dichiarati da ASUS per quanto concerne l'autonomia rispecchiano a pieno quanto riscontrato, con oltre 85 ore in modalità Bluetooth e LED spenti, 55 ore in WiFi oppure, con LED accesi, 42 e 31 ore, rispettivamente, tramite Bluetooth o WiFi.

## **8. Conclusioni**

## **8. Conclusioni**



Al pari di altri prodotti da gaming marchiati ROG giunti in redazione, la Claymore II è di ottima fattura e, da buona top di gamma, spicca rispetto alle altre per le tecnologie utilizzate.

Partendo dall'estetica, aggressiva e diversa dal solito, fino ad arrivare ai materiali utilizzati, ovvero alluminio e plastica di ottima qualità, la "non tenkeyless" di casa ASUS è perfettamente in grado di distinguersi dalla massa, merito anche dell'accattivante sistema di illuminazione ARGB per-key il quale, grazie alla struttura degli RX Optical Mechanical Switch, risulta ancora più intenso.

Superata la prima fase di adattamento, la ROG Claymore II è capace di offrire il meglio delle tecnologie in ambito gaming, sfruttando pienamente il sistema N-Key Rollover con anti-ghosting al 100% e gli innovativi switch ottici proprietari.

Anche dal punto di vista dell'autonomia siamo soddisfatti, impostando lo spegnimento automatico dei LED dopo un minuto di inutilizzo e collegando la tastiera tramite wireless, abbiamo superato le 65 ore di autonomia.

A proposito di connettività, ce ne stavamo quasi dimenticando dato che, se non fosse per l'assenza del cavo, non abbiamo notato nessuna differenza prestazionale rispetto alle cablate, il che ci fa capire quanto tale tecnologia abbia fatto passi da gigante negli ultimi anni.



Altrettanto interessante il Gladius III Wireless che, pur non essendo il top di gamma ASUS (ruolo ricoperto dal Chakram) è senza dubbio, almeno per il momento, il mouse più interessante dell'arsenale ROG.

Laddove il mercato dei mouse sembra intraprendere una dieta ferrea, verso la corsa all'ultimo grammo, il Gladius III Wireless si posiziona in modo neutrale, risultando comodo e performante, ma non particolarmente leggero in virtù dei suoi 89 grammi.

Il PixArt PAW3370 da 19.000 DPI, già visto su numerosi mouse di fascia alta, si conferma un sensore ottico in grado di soddisfare i giocatori più esigenti e, grazie alla implementazione fatta da ASUS, può raggiungere ben 26.000 DPI.

La durata della batteria, estendibile fino a 85 ore se utilizzato in modalità Bluetooth senza RGB, è soddisfacente, specie se combinata alla velocità di ricarica rapida garantita tramite USB-C.

Unica nota dolente, ma è una questione molto soggettiva, la rotellina del mouse, di ottima qualità ma molto dura e, pertanto, non adatta a tutti.

Considerando quanto messo sul piatto e la longevità del mouse garantita dalla possibilità di sostituire anche gli switch principali, il prezzo di 110€, è congruo se comparato a mouse simili che, nella stessa fascia di prezzo, offrono meno.



***Si ringrazia ASUS per l'invio dei prodotti in recensione.***



**nexthardware.com**

---

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.  
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>